



Scheda

28 agosto 2017

Cambiamenti climatici e grandi frane

Con il riscaldamento climatico cresce anche il rischio di pericoli naturali, ad esempio grandi frane e flussi di detrito. Nelle Alpi i versanti diventano instabili in seguito allo scioglimento dei ghiacciai, come nel caso della regione del ghiacciaio dell'Aletsch / Moosfluh, nel Canton Vallese, o in seguito al disgelo del permafrost, come è successo a Bondo, nel Cantone dei Grigioni. L'adozione di misure come l'allestimento di sistemi di preallerta o la realizzazione di opere di protezione contribuisce a proteggere l'uomo e lo spazio insediativo.

Si prevede che i cambiamenti climatici avranno notevoli ripercussioni per quanto riguarda il disgelo del permafrost (a un'altitudine superiore ai 2500 m s.l.m.): ai pendii delle montagne verrà infatti a mancare la struttura costituita da ghiacciai, nelle fessure delle rocce si scioglierà il ghiaccio, falde detritiche diverranno instabili ecc. Inoltre potrà ad esempio aumentare la frequenza di forti precipitazioni o temporali, con un conseguente aumento degli eventi di piena. La prevenzione nell'ambito dei pericoli naturali è un aspetto importante dell'adattamento ai cambiamenti climatici. A Bondo (GR) erano state adottate misure di prevenzione contro questo tipo di pericoli: era stato realizzato un bacino di raccolta contro piene e flussi detritici proprio nella zona del campeggio, che per questo motivo è stato chiuso. Inoltre era stato allestito un sistema di preallerta con punti di misurazione nel fianco della montagna, volto a consentire l'allarme e l'evacuazione del paese.

Per ridurre i rischi legati ai pericoli naturali, la Confederazione, in collaborazione con i Cantoni e i Comuni, accompagna e finanzia misure, ad esempio per l'elaborazione di carte dei pericoli, la costruzione di opere di protezione, l'allestimento di impianti di sorveglianza e la realizzazione di piani d'emergenza. Tali misure sono di competenza dei Cantoni, dei Comuni e del settore privato. Un ruolo importante è svolto anche da ogni singola persona e non solo dalle autorità e dalle istituzioni. Infatti ognuno di noi può contribuire, adottando un comportamento corretto, a limitare al minimo le vittime e i danni materiali.

Informazioni

- Artur Sandri, capo della sezione Frane, valanghe e bosco di protezione, divisione Prevenzione dei pericoli UFAM, tel. 058 465 51 70
- Hugo Raetzo, collaboratore scientifico sezione Frane, valanghe e bosco di protezione, divisione Prevenzione dei pericoli UFAM, tel. 058 464 16 83

Internet

- Dossier Monitoraggio satellitare dello scioglimento al Moosfluh presso il ghiacciaio dell'Aletsch:
<https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/pericoli-naturali/dossier/scivolamento-al-moosfluh.html>
- Pericoli naturali in breve:
<https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/pericoli-naturali/in-breve.html>